

**Da:** "Anna Rita Casini CN" <a.casini@misericordie.org>

**A:** "Anna Rita Casini CN" <a.casini@misericordie.org>

**Data invio:** venerdì 3 febbraio 2012 1.25

**Oggetto:** Carissimi Confratelli

Carissimi Confratelli,

probabilmente ad un Fratello della Misericordia viene chiesto di più, ma anche un semplice cittadino ha il dovere di rispettare il giudizio di chi è preposto a valutare la legittimità dei propri comportamenti.

Dei due quesiti che avevo posto al Collegio dei Probiviri, in uno mi è stato dato torto: non posso dirmene felice, ma ho accettato la decisione.

Nell'altro il Collegio dei Probiviri mi ha dato invece ragione DICHIARANDO NON VALIDA LA CONVOCAZIONE DELLA ASSEMBLEA: ne sono stata soddisfatta e mi sarei aspettata che il Confratello Trucchi, sia pur scontento, la rispettasse.

E' umanamente comprensibile il disappunto di chi si è visto censurare, ma non è umanamente accettabile, né da Fratello né da cittadino, che si reagisca chiamando addirittura alla crociata contro l'Organo di Garanzia democratica del Movimento.

E' quanto ha fatto il nostro Confratello Trucchi inviando la lettera che certamente avete ricevuto in queste ore.

Addolora constatare che nel Movimento, vengono assunte posizioni e sviluppati argomenti che avremmo pensato potessero appartenere soltanto agli ambienti della peggiore politica.

Tanto più che non si tratta di un gesto di "ribellione" (che sarebbe comunque sbagliato) compiuto da qualcuno per protesta contro chi comandala; in questo caso è chi "comanda" che si ribella a chi gli ricorda che anche per lui esistono limiti da non superare.

Capite bene, Fratelli miei, che quando in un Movimento come il nostro che dovrebbe essere ispirato ai principi della carità e dell'onestà, della fraternità e della lealtà, si sviluppano atteggiamenti che ricordano da vicino la "Casta" politica, significa che il degrado ha raggiunto livelli tali da non poter trovare soluzione in una semplice modifica di uno Statuto ma che è necessario rinnovare di sana pianta l'intera classe dirigente scegliendola fra coloro che da semplici Confratelli della periferia del Movimento coltivano il gusto della legalità e della carità. La ribellione a cui invita Trucchi è destinata a portare soltanto tragedie ed ulteriori drammatiche divisioni nel Movimento ma NON PUO' RENDERE LEGITTIMO CIO' CHE LEGITTIMO NON E'.

L'invito alla ribellione può, forse, rappresentare un ricatto minacciando l'unità del Movimento, ma di quale unità si tratterebbe se fosse il reciproco ricatto a tenerci insieme?

Il mio invito, anzi no, **la mia preghiera** è quella che abbiate la forza di resistiate alle lusinghe ed alle pressioni di chi vorrebbe condurre le nostre Misericordie ad un evento, l'Assemblea Straordinaria dichiarata Illegittima, che le renderebbe complici della fine della nostra comune tradizione unitaria.

Vi prego di perdonare questo sfogo fatto di parole scritte di getto e vi ringrazio per la fraterna pazienza che mi avete riservato nel leggerle.

Che Iddio Ne Renda Merito

Anna Rita Casini